

Veglia mariana in occasione dell'anniversario delle apparizioni della Madonna a Santa Bernardetta Soubirous.

Guida La mattina dell'11 febbraio 1858 accadeva a Lourdes un evento destinato a cambiare la storia di tanti uomini. Apparendo a Bernadette nella grotta di Massabielle, la Vergine Maria avviò *un dialogo tra Cielo e terra*, che si è prolungato nel tempo, e dura tutt'ora. Alla giovane, Maria domandò che si venisse qui *in processione*, quasi a significare che questo dialogo non può limitarsi alle parole, ma deve tradursi in *un camminare con lei nel pellegrinaggio della fede, della speranza e dell'amore*.

Da oltre un secolo, a Lourdes, il popolo cristiano risponde fedelmente a quell'appello materno *mettendosi quotidianamente in cammino* dietro a Cristo Eucaristia e sfilando la sera tra canti e preghiere in onore della Madre del Signore.

Canto d'inizio

C. Benedetta sei tu Maria tra tutte le donne.

T. E benedetto è il frutto del tuo seno.

C. Lodiamo insieme il Signore per le grandi cose che ha compiuto in Maria.

T. Davvero belle sono le tue opere, o Signore Dio Onnipotente. Tu fai bene ogni cosa

Preghiera (a cori alterni)

Ave Maria, Donna povera ed umile, benedetta dall'Altissimo!
Vergine della speranza, profezia dei tempi nuovi,
noi ci associamo al tuo cantico di lode
per celebrare le misericordie del Signore,
per annunciare la venuta del Regno
e la piena liberazione dell'uomo.

Ave Maria, umile serva del Signore, gloriosa Madre di Cristo!
Vergine fedele, dimora santa del Verbo,
insegnaci a perseverare nell'ascolto della Parola,
ad essere docili alla voce dello Spirito,
attenti ai suoi appelli nell'intimità della coscienza
e alle sue manifestazioni negli avvenimenti della storia.

Ave Maria, Donna del dolore, Madre dei viventi!
Vergine sposa presso la Croce, Eva novella,
sii nostra guida sulle strade del mondo,
insegnaci a vivere e a diffondere l'amore di Cristo,
a sostare con Te presso le innumerevoli croci
sulle quali tuo Figlio è ancora crocifisso.

Ave Maria, Donna della fede, prima dei discepoli!
Vergine Madre della Chiesa, aiutaci a rendere sempre
ragione della speranza che è in noi,
confidando nella bontà dell'uomo e nell'amore del Padre.
Insegnaci a costruire il mondo dal di dentro:
nella profondità del silenzio e dell'orazione,
nella gioia dell'amore fraterno,
nella fecondità insostituibile della Croce.
Santa Maria, Madre dei credenti,
Nostra Signora di Lourdes,
prega per noi. Amen.

UN PRIVILEGIO CHE APPARTIENE SOLO A MARIA

Dagli Scritti di San Massimiliano Kolbe

«L'Immacolata a Lourdes, nella sua apparizione, non dice: "Io sono stata concepita immacolatamente", ma: "Io sono l'Immacolata Concezione". Con ciò Ella determina non solo il fatto dell'Immacolata Concezione, ma anche il modo come questo privilegio Le appartiene. Perciò, non è qualcosa di accidentale, ma fa parte della Sua stessa natura. Ella stessa è la Concezione Immacolata. Di conseguenza, Ella è tale anche in noi e ci trasforma in Se stessa come Immacolati.. Quale sublimità»(SK 486).

Preghiera comunitaria di lode

Rit.(cantato) : **L'anima mia magnifica il Signore.**

Let.: Padre, principio della vita e fonte di ogni bellezza, noi ti magnifichiamo perché hai fatto della Vergine Maria l'icona della Sposa fedele che segue innamorata il tuo Verbo, il modello compiuto di chi accoglie con fede la tua Parola e la custodisce con amore: a te la gloria nei secoli!

Rit. : **L'anima mia magnifica il Signore.**

Let.: Figlio di Dio, il più bello tra i figli dell'uomo" noi ti magnifichiamo perché hai eletto Maria a esserti madre soave e generosa compagna e a noi l'hai donata come madre d'immensa tenerezza e maestra di vita: a te la gloria nei secoli!

Rit. : **L'anima mia magnifica il Signore.**

Let.: Spirito d'amore, luce senza tramonto, sorgente di grazia, corona di gloria, noi ti magnifichiamo perché hai rivestito la Vergine immacolata di candori eterni e di giovanile vigore, disegnando in lei l'immagine perfetta della Chiesa "senza macchia né ruga" splendente di bellezza: a te la gloria nei secoli!

Rit. : **L'anima mia magnifica il Signore**

Canto

In ascolto della Parola Gv, 2, 1-11

«Tre giorni dopo, ci fu uno spozializio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui ».

Pausa di silenzio

Letto: Il banchetto di Cana ci parla di un altro banchetto: quello della vita, a cui tutti desideriamo di assiderci per gustare un po' di gioia. Il cuore umano è fatto per la gioia e non dobbiamo meravigliarci se verso questa meta ognuno si protende. La realtà, purtroppo, sottopone invece tante persone all'esperienza, spesso martoriante, del dolore: malattie, lutti, disgrazie, solitudine, torture fisiche, angosce morali, un ventaglio di "casi umani" concreti, ognuno dei quali ha un nome, un volto, una storia. Queste persone, se sono animate dalla fede, si volgono a Lourdes. Perché? Perché sanno che là, come a Cana, "c'è la madre di Gesù": e dove c'è Lei, non può mancare suo Figlio.

La potenza salvifica di Cristo propiziata dall'intercessione di sua Madre, si rivela a Lourdes "soprattutto nell'ambito spirituale". È al cuore dei malati che Maria fa udire la voce taumaturgica del Figlio: voce che scioglie prodigiosamente gli irrigidimenti dell'acredine e della ribellione, e ridà occhi all'anima per

vedere in una luce nuova il mondo, gli altri, il proprio destino. I malati “scoprono a Lourdes il valore inestimabile della propria sofferenza”. Nella luce della fede essi giungono a vedere il significato fondamentale che il dolore può avere non solo nella loro vita, ma anche nella vita della Chiesa, corpo mistico di Cristo. (Giovanni Paolo II)

Canto

Letto: Lourdes è uno di quei luoghi che Dio ha scelto per farvi risplendere un raggio particolare della sua bellezza; da ciò l'importanza che acquista qui il simbolo della luce. A partire dalla quarta apparizione Bernadette, arrivando alla grotta, accendeva ogni mattina un cero benedetto e lo teneva nella mano sinistra, fin che la Vergine le si mostrava. Ben presto, vi furono persone che affidarono a Bernadette un cero perché lo conficcasse nella terra in fondo alla grotta. In breve tempo, anche altre persone deposero ceri in quel luogo di luce e di pace. La stessa Madre di Dio fece sapere di gradire l'omaggio toccante di quelle migliaia di ceri, che da allora rischiarano senza interruzione, per dare gloria a lei, il masso roccioso dell'apparizione. Da quel giorno, davanti alla grotta, notte e giorno, tanto d'estate quanto d'inverno, brilla un rosetto ardente incendiato dalle preghiere dei pellegrini e dei malati, che esprimono le loro preoccupazioni e i loro bisogni, ma soprattutto la loro fede e la loro speranza.

Ora che cala la notte Gesù ci dice: “*Conservate le vostre lampade accese*” (cfr Lc 12,35): la lampada della fede, la lampada della preghiera, la lampada della speranza e dell'amore! Questo camminare nella notte, portando la luce, parla con forza al nostro intimo, tocca il nostro cuore e dice molto di più che ogni altra parola pronunciata o intesa. Questo gesto riassume da solo la nostra condizione di cristiani in cammino: abbiamo bisogno di luce e, allo stesso tempo, siamo chiamati a divenire luce. Il peccato ci rende ciechi, ci impedisce di proporci come guide per i nostri fratelli, e ci spinge a diffidare di loro e a non lasciarci guidare. Abbiamo bisogno di essere illuminati e ripetiamo la supplica del cieco Bartimeo: “*Maestro, fa' che io veda!*” (Mc 10,51). Fa' che io veda il mio peccato che mi intralcia, ma soprattutto: Signore, fa' che io veda la tua gloria! Lo sappiamo: la nostra preghiera è già stata esaudita e noi rendiamo grazie perché, come dice san Paolo nella Lettera agli Efesini: “*Cristo ti illuminerà*” (5,14), e san Pietro aggiunge: “*Egli vi ha chiamati dalle tenebre alla sua ammirabile luce*” (1 Pt 2,9). (Benedetto XVI)

Canto

.: La Vergine di Lourdes faccia sentire la sua materna protezione a tutti noi qui riuniti e ci aiuti a testimoniare al mondo la tenerezza di Dio e ci renda icone viventi del Figlio Suo.

Preghiamo insieme e diciamo: Maria SS. Di Lourdes, prega per noi.

O vergine, Madre del Salvatore, Sii Tu il nostro ponte con Dio La Madre di consolazione nell'ora di afflizione Il Volto della tenerezza nel tempo della solitudine.

Aiutaci a costruire ponti di speranza lì dove esistono dimore di solitudine ponti di fede, lì dove domina la disperazione ponti di vita, lì dove si diffonde la cultura di morte.

Trasforma le barriere che dividono In invito a recuperare la vera umanità In umile ricerca di Te e della Tua presenza In apertura reciproca per lenire la sofferenza.

Padre Nostro

Orazione finale

O Dio, Padre misericordioso, soccorri la nostra debolezza, e per intercessione di Maria, Madre immacolata del tuo Figlio, fa' che risorgiamo dal peccato alla vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cri, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te...

Canto: Ave Maria di Lourdes

